



Genova, 11 giugno 2019

REGIONE LIGURIA

Comune di Genova

Città Metropolitana di Genova

Associazione Temporanea d'Impresa Fratelli Omini S.p.A. (mandataria), Fagioli S.p.A., IREOS S.p.A. e I.P.E. Progetti s.r.l.

Cantiere "PONTE MORANDI"

RUMORE

Rapporto di Monitoraggio Settimanale n.17 dal 31/5/2019 al 7/6/2019





INDICE

INTRODUZIONE	3
CONDIZIONI ANEMOLOGICHE	
RO4 - CORSO F. M. PERRONE, N.92	6
Сомменто	9
RO6 - CORSO F. M. PERRONE, N.40	10
Сомменто	11
RE3 – VIA ENRICO PORRO, N.3	12
Сомменто	15
RE2 – VIA DEL CAMPASSO, N.37	16
COMMENTO	19





INTRODUZIONE

Le pagine seguenti riportano i risultati del monitoraggio acustico svolto nell'ambito dei lavori di demolizione e costruzione del Ponte Morandi.

La sorveglianza delle emissioni sonore del cantiere è condotta con riferimento alla autorizzazione in deroga ai limiti acustici di zona concessa dal Comune di Genova al cantiere.



I limiti concessi in deroga sono illustrati nella seguente riproduzione dell'Autorizzazione.

- le emissioni sonore, in termini di livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato (A) [Leq(A)] misurato in facciata all'edificio più esposto e nel momento di maggior disturbo, non possono superare: - 70.0 dB(A) dalle ore 08.00 alle ore 09.00,

 - 80.0 dB(A) dalle ore 09.00 alle ore 13.00,
 - 70.0 dB(A) dalle ore 13.00 alle ore 14.00,
 - 80.0 dB(A) dalle ore 14.00 alle ore 22.00,
 - 60.0 dB(A) dalle ore 22.00 alle ore 08.00;

dalla data di attivazione del presente provvedimento autorizzativo;

Per rispettare le prescrizioni del Comune di Genova gli strumenti di misura sono stati programmati per segnalare eventuali superi dei livelli sonori autorizzati, nelle fasce orarie di pertinenza.

Il livello sonoro continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" riferito a 15 minuti è misurato in una posizione di controllo cautelativa rispetto al riferimento «in facciata» all'edificio più esposto; in altri termini la posizione di misura di trova ad una distanza maggiore rispetto a «1 m dalla facciata».

Si precisa che la scelta di ubicare le stazioni di controllo è stata operata, in modo tale da avere un riscontro acustico cautelativo rispetto alla posizione «a 1 m dalla facciata» indicata nel provvedimento autorizzativo; nell'attuare tale approccio si è dovuto tenere conto di alcuni aspetti logistici in considerazione dello stato dei luoghi.





I livelli di allerta sono stati impostati in corrispondenza di livelli equivalenti (T_m=15min) di pressione sonora, ipotizzando che una attività di cantiere significativa si protragga continuativamente per almeno 15 minuti e si svolga per una tempo sufficientemente lungo da costituire un disturbo: attività di demolizione, utilizzo del frantoio, movimentazione di detriti e altro materiale, sono trascurati perché assunte come episodiche attività di durata inferiore a 15 minuti, ovvero attività puntuali che non si configurano come attività specifiche, ma estemporanee; esse comunque dovrebbero essere evitate soprattutto durante il periodo notturno.

Infine va ricordato che la circolazione veicolare di fondovalle ha subito un notevole incremento perché supplisce in gran parte all'interruzione dell'autostrada.

Le pagine seguenti riportano:

- l'anagrafica della centralina di misura,
- la storia temporale della misura con l'eventuale indicazione dei superi dei livelli di soglia,
- un breve commento.

Si osserva che le centraline di misura, soprattutto quelle di ponente (ROx), sono più vicine all'area di cantiere rispetto ai recettori potenzialmente critici, in modo da valutare in senso cautelativo i risultati del monitoraggio.

A completamento di quanto sopra riportato, si evidenzia che a partire dal giorno 1° aprile le attività di cantiere relative alla costruzione del nuovo ponte si sovrappongono a quelle del cantiere adibito allo smontaggio di Ponte Morandi¹.

Informazioni generali:

- Tipo di misura: in continuo;
- Tempo di campionamento: 1s;
- Tempo di misura (Tm): 900s;
- Quota di campionamento: circa 4 m s.l.s. (compatibilmente con lo stato dei luoghi).

Per ovviare ad alcune recenti interruzioni del monitoraggio, è in corso la dotazione delle stazioni di un sistema autonomo di alimentazione elettrica (pannello fotovoltaico+batteria tampone).

Condizioni anemologiche

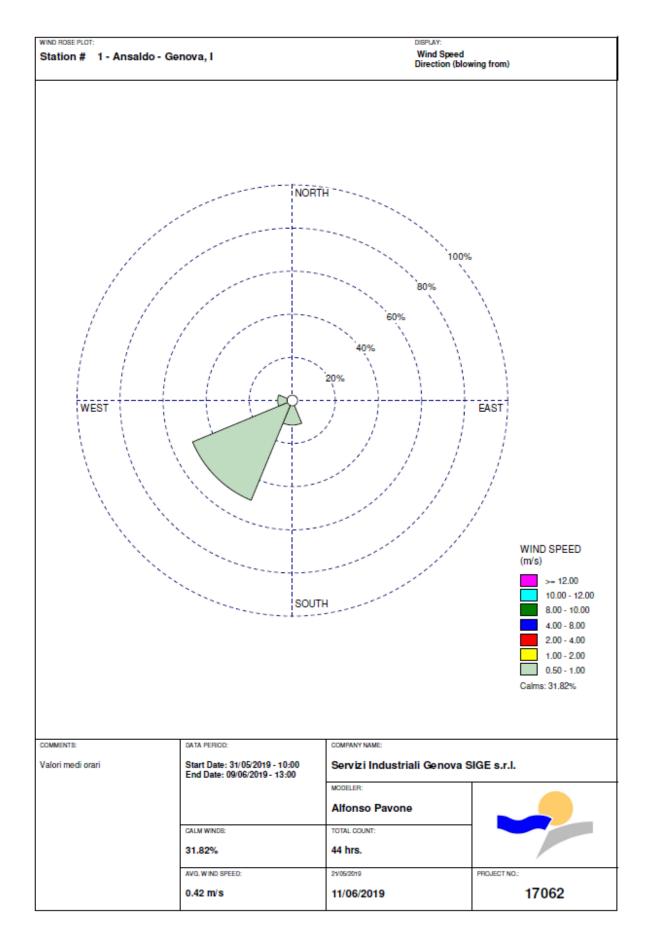
L'immagine seguente riassume la distribuzione dei dati anemologici settimanali.

Non si sono verificate situazioni anemologiche caratterizzate da intensità maggiori di 5 m/s.

¹ A partire dal 1° aprile si è insediato, nella stessa area operativa del cantiere impegnato nella demolizione di Ponte Morandi, il Soggetto che procederà alla costruzione del nuovo ponte la cui attività, di fatto, si sovrappone a quella di demolizione del ponte già in atto.











RO4 - Corso F. M. Perrone, n.92

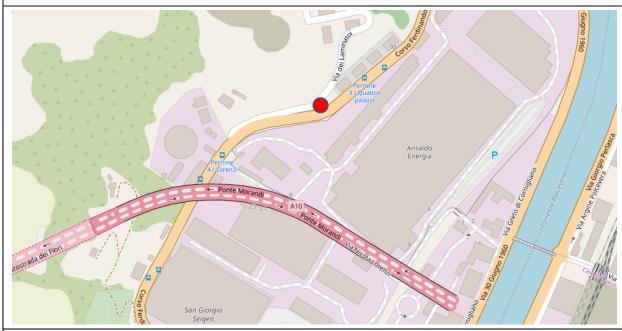
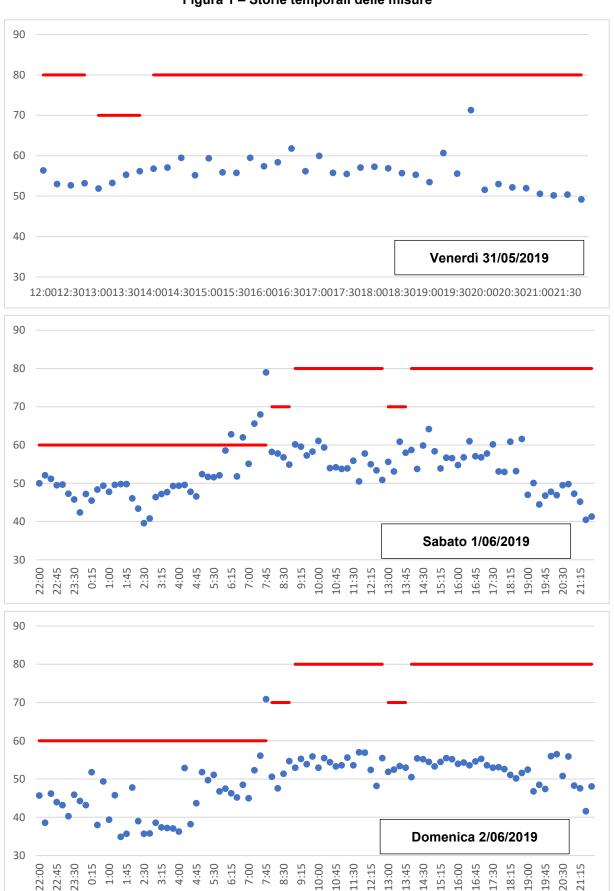




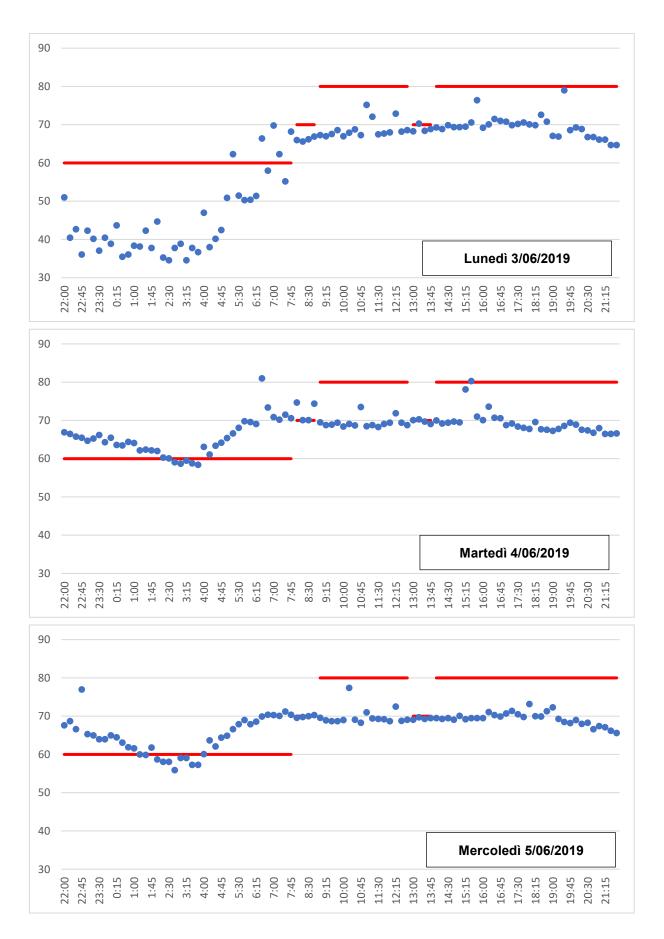




Figura 1 - Storie temporali delle misure













La storia temporale del monitoraggio acustico in corrispondenza della centralina RO4 ha messo in evidenza diverse situazioni di criticità acustica riconducibili in parte al traffico veicolare lungo Corso Perrone, di recente riaperto alla viabilità ordinaria, e in parte attività di cantiere che ora coinvolgono le pile più prossime alla zona sorvegliata dalla centralina RO4.

Si nota che i livelli sonori critici (Leq $_{Tm=15}$) > 60 dB(A)) hanno un andamento decrescente con l'inoltrarsi nella serata, e un andamento crescete dalle prime ore del mattino sin verso le ore 08 circa quando si verifica la stabilizzazione dei livelli sonori: l'andamento è analogo a quello del traffico veicolare urbano.

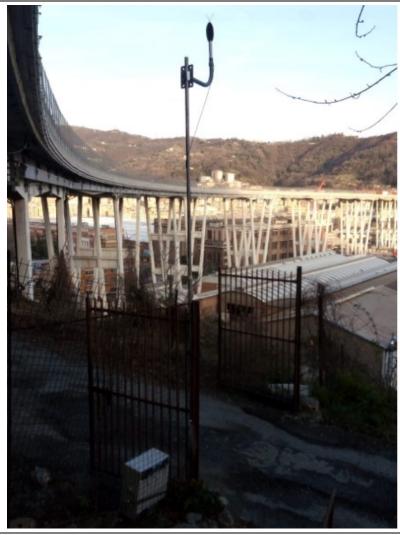
Si sottolinea che l'area ospita diverse importanti aziende manifatturiere che comportano un significativo traffico veicolare indotto sin dalle prime ore del mattino.





RO6 - Corso F. M. Perrone, n.40









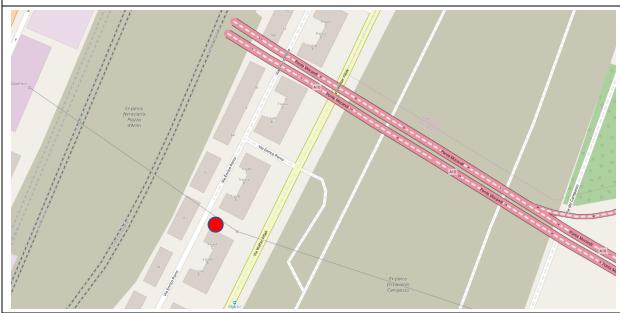
La centralina è stata oggetto di atto vandalico che l'ha resa inutilizzabile.

SIGE si sta adoperando per il ripristino della centralina di monitoraggio.





RE3 – Via Enrico Porro, n.3



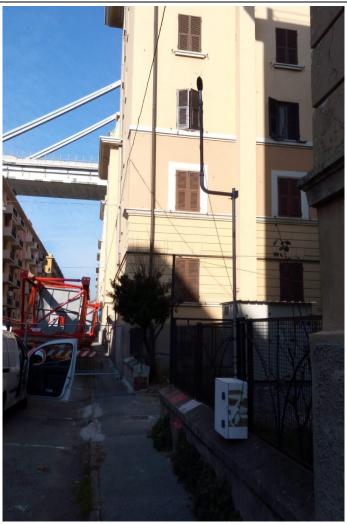
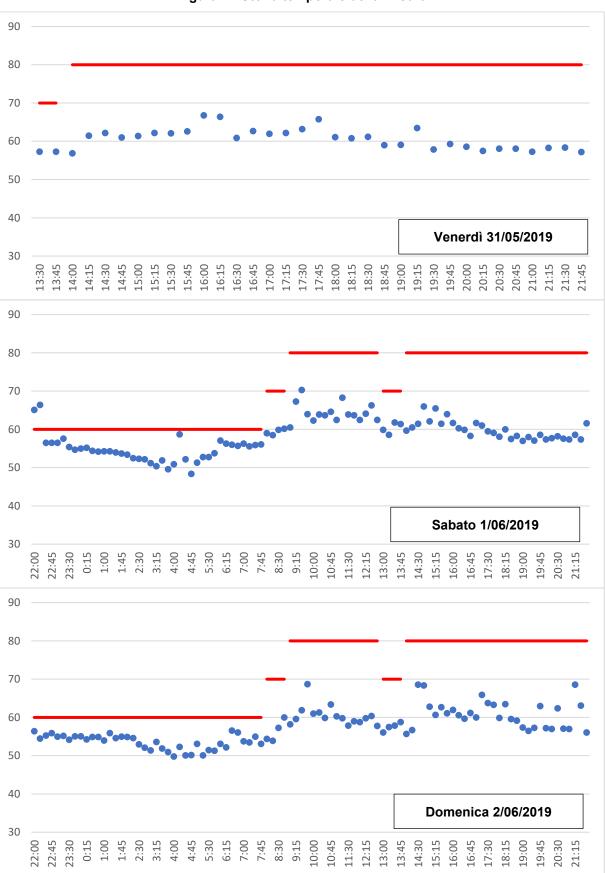




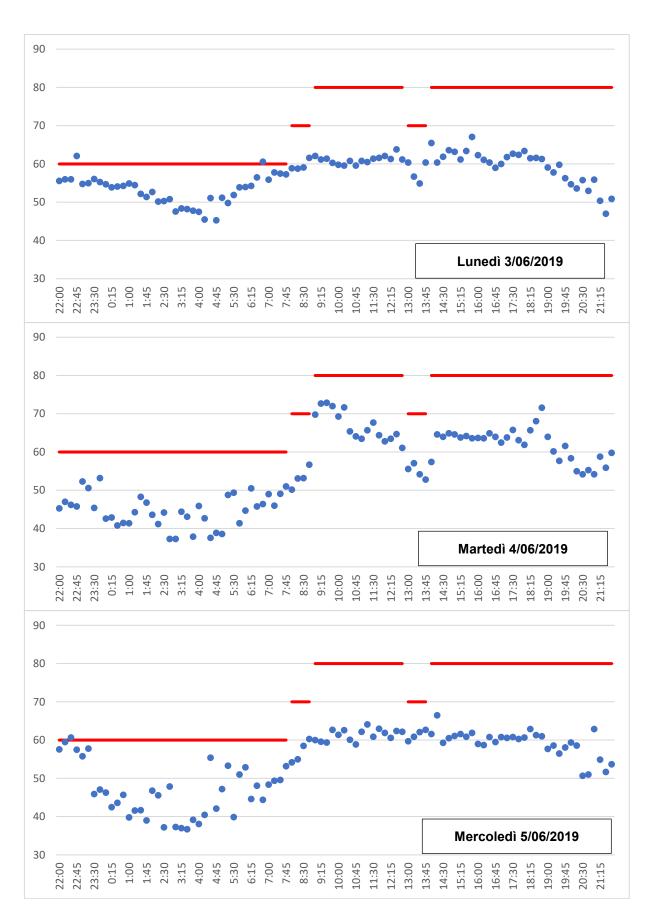


Figura 2 - Storia temporale della misura



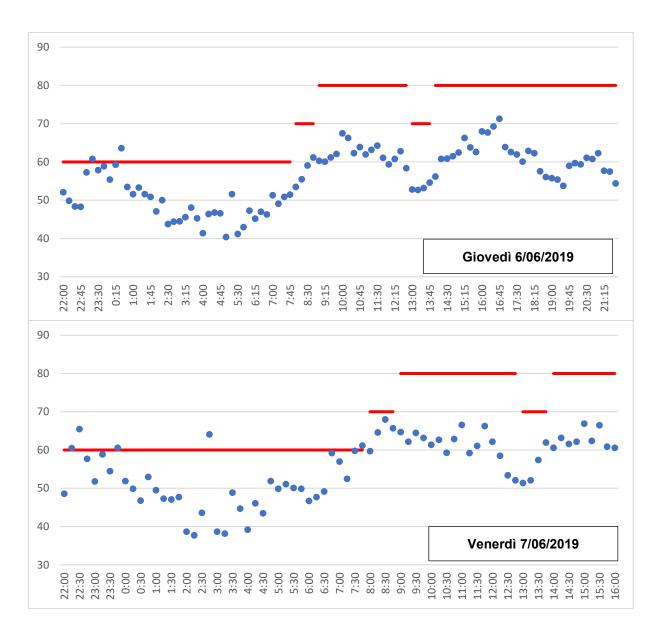












La storia temporale del monitoraggio acustico ha non segnale particolari criticità

La centralina ha registrato alcuni superi in genere di entità molto contenuta in genere si tratta di situazioni limitate nel tempo (Tm=15') che comunque si verificano in tarda serata.

L'area antistante la centralina di monitoraggio, ancorché ubicata al limite della cosiddetta Zona Rossa, è un'area di transito locale e di parcheggio degli autoveicoli dei residenti nell'area.





RE2 – Via del Campasso, n.37

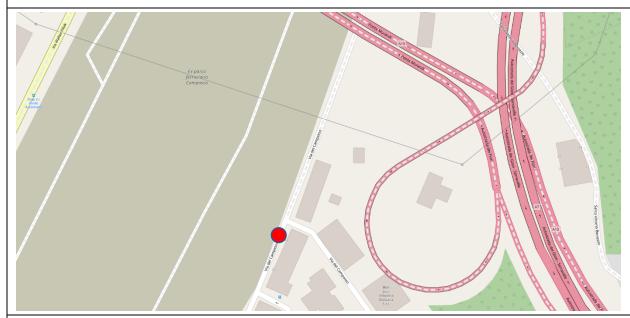
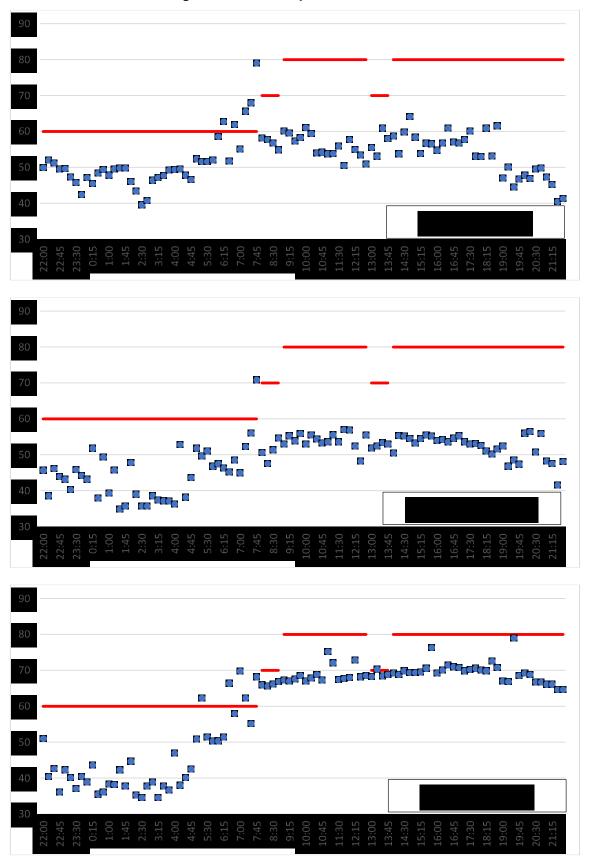




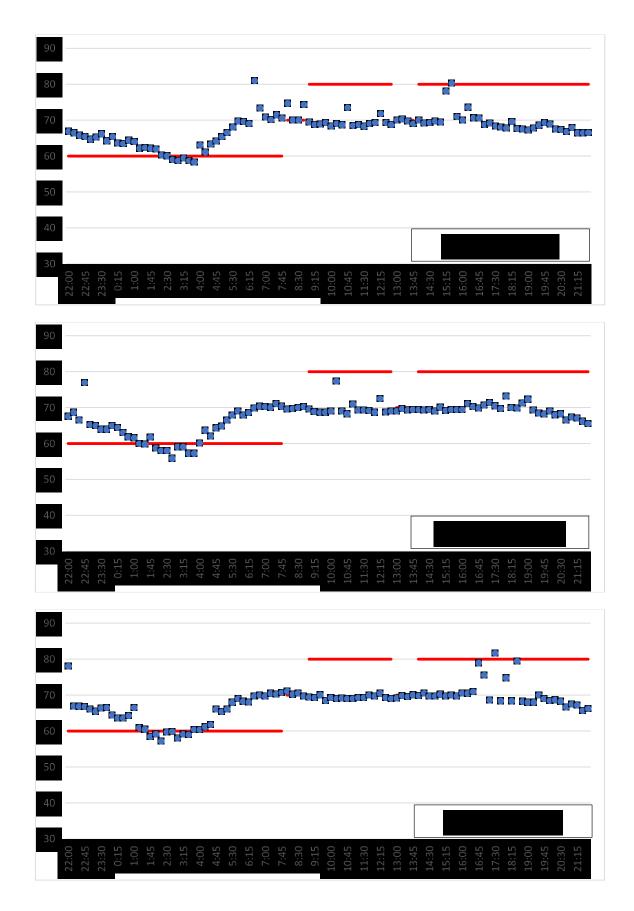




Figura 3 - Storia temporale della misura

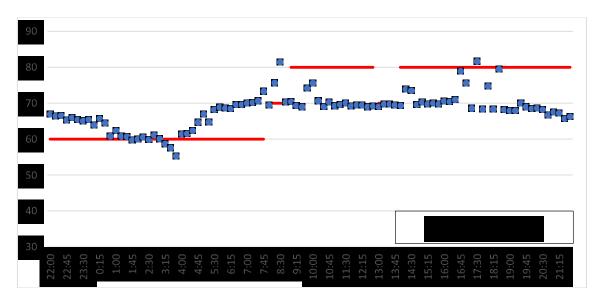












In questa fase, presso il cantiere di Levante si stanno realizzando le attività preparatorie all'abbattimento delle pile 10 e 11 per mezzo di esplosivo. Le attività di cantiere si svolgono prevalentemente in quota, dove, per ovvi motivi di sicurezza, non è possibile predisporre alcun sistema di contenimento acustico (tipo barriera, ...). Si tratta di una fase eccezionale e temporanea.

Inoltre, le attività di cantiere in corso sono necessarie e preparatorie dei presidi di mitigazione per contenere gli effetti ambientali relativi all'abbattimento delle pile 10 e 11 mediante esplosivo.

Servizi Industriali Genova SIGE S.r.l.

Dott Alfonso Pavone
Dott. Marco Bicenio
Dott. Alessandro Altomari

Tecnico Competente in Acustica Ambientale Tecnico fonometrista

Tecnico fonometrista

--

Cod. ENTECA2: 2647